Anno XLIII — n. 244
Sabato 16 Ottobre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

La politica del pane in Francia

Una delle prime cure del Governo francese, dal principio delle ostilità, fu quella di mantenere, per il pane, il prezzo che aveva prima della guerra. A questo scopo, esso s'impose delle spese che allora non pareva dovessero essere ingenti. Ma la durata del conflitto e il conseguente aumento delle difficoltà della produzione, il crescente prezzo dei noli, il rialzo dei cambi e, da ultimo, i cattivi raccolti, dovuti a influenze climateriche, dovevano successivamente accrescere le spese del Tesoro, giacchè lo Stato era diventato l'unico compratore e l'unico rivenditore in Francia, tanto pei grani indigeni quanto per gli esotici.

E là, il problema fu più arduo che per altri paesi, compresa l'Italia. La Francia, meno provvista di trasporti dell'Inghilterra, priva fin dal 1914 di 8 milioni di quintali di raccolto (media annuale delle regioni invase), risentì subito di un *deficit* che la mancanza di misure preventive lasciò aggrauare. Soltanto al principio del 1915 si sentì la necessità di agire, e, nella primavera di quell'anno, il ministro del Commercio cominciò le operazioni commerciali di compera, di requisizione e di distribuzione, per provvedere ai bisogni di grano e di farina dei cittadini.

Il prezzo di requisizione, fissato nell'ottobre del 1915 a 30 franchi il quintale, salì a 33 nel marzo 1916, aumentò d'anno in anno fino a 75 franchi (1.o agosto 1918) e, dopo una lieve diminuzione l'anno seguente, fu portato a 100 franchi con la legge 10 agosto 1920: prezzo che al ragguaglio della nostra moneta, sale a oltre 160 lire. Le tarde misure restrittive adottate per disciplinare il consumo (tessera del pane, controllo della produzione) non poteron riparare i danni cagionati dagli errori commessi nel fissare i prezzi di compera, errori che fecero ridurre la produzione e dare molto grano in pasto al bestiame.

La politica del pane, condotta senza discernimento, costò miliardi, e le finanze francesi ne risentiranno gravemente.

Da quando il Governo aprì il conto speciale del grano, il *deficit* sulle operazioni relative all'approvvigionamento si calcola a 4650 milioni di franchi, di cui 2144 appartengono al grano importato fino alla fine del 1919. Al *deficit* totale si dovranno aggiungere più di 1300 milioni di franchi per il 1920-21: e se, come si prevede, il regime attuale cesserà nel 1921, esso sarà costato più di 6 milioni di franchi, dal principio della guerra.

Si sarebbe fatto qualche risparmio, se non si fosse soppressa, nel 1919, la tessera del pane, e si fossero lasciate altre restrizioni di ordine secondario. Invece il ritorno prematuro alla libertà di consumo ha aumentato le spese dello Stato e diminuito le riserve di grano.

Regime attuale

Non era possibile continuare un regime si dispendioso... come non è possibile continuarlo in Italia. Si è dunque studiata l'organizzazione di un regime transitorio. Le associazioni e i gruppi agrari di tutta la Francia hanno chiesto insistentemente il ritorno immediato alla libertà del commercio. Il Parlamento non ha creduto di concederla, date le condizioni in cui si presenta la situazione attuale.

Lo Stato continua dunque a intervenire per un anno ancora. Ma le sue perdite, sebbene ancora gravi (almeno 1300 milioni), saranno attenuate dal prezzo più alto del pane (fr. 1.30 al Kg dal 1. settembre ultimo: pari a circa lire 2.40 dalle nostre).

Saranno concessi buoni a prezzo ridotto ad alcune categorie di consumatori: feriti di guerra in certe condizioni, famiglie numerose, ecc. Queste concessioni rappresentano pel Governo una spesa preventiva di 60 milioni di franchi, ma è da credere che, come accadde sempre in materia d'assistenza, tale cifra sarà superata.

La cifra totale del *deficit* (1300 milioni) ne risulterà aumentata, anche perchè il raccolto non raggiungerà, a quanto pare, il rendimento che si sperava: invece degli 80 milioni preveduti nelle valutazioni ottimistiche, si avrebbero soltanto 63 milioni di quintali di grano, anzi di cereali panificabili, giacchè l'aggiunta possibile di una certa quantità di segala e d'altro sarebbe compensata dalla quantità di grano da destinare alla semina; e con di più, i risultati accertati finora nel rendimento di farina sono inferiori di oltre il 20 per cento al normale, e si sarà dunque costretti anche in Francia ad importare circa 20-25 milioni di quintali di cereali panificabili. Per attenuare questo pericolo, si disciplinerà ancora il consumo, con disposizioni che, nelle formalità, saranno certo meno anguste delle passate. L'altezza del prezzo, è giusto riconoscerlo, non può bastare come freno naturale all'abuso e allo spreco, perchè gli alti salari, elevando esageratamente il tenore di vita di molte categorie sociali, rendono insensibile quell'azione.

La massa dei consumatori è d'altronde incapace di considerare il risparmio dal punto di vista sociale. L'idea di interesse generale è troppo alta per gli imprevidenti e per quelli che hanno nell'avvenire una specie di mistica fiducia.

Il grano estero

Almeno fino alla raccolta del 1921, lo Stato francese conserva dunque la funzione di fornitore di cereali panificabili; prende a suo carico una parte del costo del pane, aumentandone, nello stesso tempo, il prezzo. Dovrà ricorrere ancora all'importazione, e in misura maggiore della prevista. Nè è lieve impresa. Non la Francia soltanto, infatti ne ha bisogno. E' noto che l'Inghilterra non produce mai la quantità di grano necessaria al suo consumo, sebbene questo, per ogni abitante, sia inferiore a quello della Francia. E poi viene l'Italia, dove il raccolto che inferiore al normale; e vengono altri paesi che ne hanno bisogno mentre non tutti quelli che provvedevano a questi bisogni sono in grado di farlo.

Già: l'offerta non è abbondante, quest'anno. Le condizioni climateriche non sono state favorevoli al raccolto, in certi paesi dell'emisfero australe. Nell'India, le esportazioni sono proibite. Nel Canadà, è stato proposto di proibirle. Probabilmente questo suggerimento non sarà ascoltato, e dal Canadà, come dagli Stati Uniti, trarrà l'Inghilterra gran parte del grano a lei necessario; e non solo del grano, ma dell'orzo, dell'avena e del granturco. Ciò spiega la tendenza dei prezzi a salire nel Canadà.

I compratori si sono volti verso gli Stati Uniti, che avevano forti riserve di cereali. Essi hanno approfittato del ribasso considerevole che si è prodotto specialmente a Chicago, alla fine del mese scorso. Questo ribasso è stato attribuito, per una parte, alle condizioni particolarmente favorevoli della temperatura e anche al fatto che, essendosi nell'Unione ripristinata la libertà di commercio dei cereali, spettò di nuovo alle case private l'ufficio di comprare, ed esse dovettero farlo procurandosi capitali su di un mercato monetario in condizioni svantaggiosissime. Queste oscillazioni di corso non potrebbero influire in modo durevole sul mercato mondiale dei grani. Rimane però il fatto che lo Stato francese, come molti altri, (e specialmente l'Italia) dovrà subire le conseguenze di una situazione generale più grave di quanto si credeva.

Provvedere per l'avvenire

Tale il presente. E l'avvenire? Bisogna pensarci e ci si pensa attivamente. Lo scopo da raggiungere è quello di aumentare la produzione e perciò di perfezionare le colture per mezzo di sementi selezionate, di concimazioni e di materiale adatto ai diversi lavori, con prudenza, non abbandonando ciò che la pratica, senza peraltro respingere quello che appare realmente applicabile dei metodi nuovi sarebbe colpa accettare senza esame, senza esperienze, innovazioni che potrebbero fallire, come rifiutare il soccorso di invenzioni ben concepite.

A questo scopo — e ci piace qui rilevarlo, nei riassumere le notizie della Francia — a questo scopo mirano in Friuli esperimenti e ricerche condotte dalla cattedra ambulante; e già leggemmo nell'«Amico del Contadino» varie risposte di coltivatori di frumento, i quali danno notizie particolareggiate sulle colture dell'una o dell'altra varietà, non tutte egualmente redditive nè in ogni terreno.

Importa non soltanto estendere i terreni coltivati a grano, ma ancora e sopratutto accrescerne il rendimento. Questo è anzi lo scopo principale al quale si deve mirare in Italia, dove il rendimento dei terreni coltivati a grano è minore che nell'Inghilterra e nella Germania od anche nella stessa Francia. Vero è che nei due primi paesi il grano si coltivava soltanto nelle grandi aziende, dove la possibilità delle selezioni e delle specializzazioni è maggiore; mentre in Italia ogni piccola azienda, semprechè le sia ogni poco possibile, vuol produrre tutto quel che le occorre nell'annata — e quindi anche il piccolo quantitativo necessario di frumento; ciò che rende meno consistente il paragone fra il reddito di un ettaro in Italia e in quei due Stati. Ma nondimeno, bisognerà insistere sulla necessità di migliorare la coltura, di selezionare le sementi, se vuolsi diminuire l'enorme disagio che proviene dalla deficienza, ora troppo sensibile, del nostro pane quotidiano.

Si era parlato, in questi giorni, di provvedimenti del nostro Governo in riguardo del pane e dei suoi prezzi: vi accennò anche il Commissario generale per gli approvvigionamenti, on. Soleri. Qualche giornale aveva anche precisato quali fossero i provvedimenti studiati e in progetto: ma un telegramma ufficiale da Roma disse che tali informazioni erano del tutto fantastiche.

CRONACA PROVINCIALE

L'insediamento dei nuovi Consigli Comunali

Il R. Prefetto ha comunicato ai Sindaci ed ai sottoprefetti della Provincia la seguente circolare ministeriale:

«Ad evitare difformi interpretazioni delle disposizioni contenute nel secondo comma dell'art. 26 e nel primo comma dell'art. 90 della vigente legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915 N. 148, in occasione delle attuali elezioni generali amministrative, per ciò che riguarda l'insediamento dei nuovi consigli comunali ed il compito ad essi spettante nelle prime sedute, questo Ministero richiama, completandole, le analoghe istruzioni al riguardo adottate in occasione delle precedenti elezioni generali amministrative del 1914 e comunicate ai sigg. Prefetti colla *circolare 16 giugno detto anno N. 55660 = 2*; e pertanto avverte:

a) che i nuovi consigli comunali possono insediarsi prima che siano decorsi dieci giorni dalla notificazione di cui al citato art. 26, esclusivamente però per esaminare la condizione dei detti nei riguardi della prova di saper leggere e scrivere, già eventualmente presentate dagli eletti che si trovino nelle condizioni previste dal secondo comma di detto articolo, non potendo il consiglio, in tale prima seduta, successiva alle elezioni, deliberare su qualsiasi oggetto prima di aver compiuto l'esame della prova di alfabetismo degli eletti, giusta il disposto dell'art. 90 della legge comunale e provinciale.

b) che se la seduta d'insediamento del nuovo consiglio alcuni degli eletti non abbiano presentato la prova di saper leggere e scrivere, bisogna riconvocare il consiglio dopo trascorso il termine di dieci giorni, non potendosi come si è detto, deliberare su alcun oggetto, (e quindi neanche la nomina del Sindaco e della Giunta municipale) prima di aver provveduto nel loro riguardi.

c) che dichiarata la ineleggibilità dei consiglieri che non abbiano fornito la chiesta prova di alfabetismo, e pei quali questa non sia stata ritenuta sufficiente, non si può nella stessa seduta procedere ad altra votazione, dovendo essere riconvocato il Consiglio in modo che i consiglieri sostituiti agli ineleggibili possano prendere parte alla nomina della Giunta e del Sindaco.

d) che le suesposte risoluzioni sono applicabili anche ai comuni retti da commissari regi e prefettizi. Non può infatti essere a ciò di ostacolo il disposto dell'art. 165 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 12 febbraio 1911, n. 297, il quale prescrive che, nello stesso giorno in cui è notificato agli eletti il risultato della votazione, il commissario convoca il consiglio per la nomina della giunta municipale, in quanto che tale disposizione, precedente alla legge 30 giugno 1912, n. 665, che estese anche all'elettore amministrativo l'allargamento del suffragio nei riguardi degli analfabeti, deve implicitamente ritenersi abrogata dalla successiva legge 19 giugno 1913, n. 640, la quale tra le modificazioni apportate all'allora vigente T. U. della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, modificò, in conseguenza della estensione del voto agli analfabeti, anche l'art. 23 del T. U. medesimo (corrispondente all'art. 26 dell'attuale T. U. 4 febbraio 1915 n. 148), prescrivendo che i consiglieri eletti, pei quali dal titolo d'iscrizione o da annotazioni contenute nella lista non risulti che sappiano leggere e scrivere, devono darne la prova entro dieci giorni dalla notificazione della loro elezione.»

Le terra non è avara. Essa dà tutto quanto può dare quando l'amore per essa si dispiega insieme insieme alla buona volontà di farla produrre.

Agricoltore, rivolgi alla tua terra le cure più assidue. Il fecondo lavoro sarà ricompensato quando dalle zolle bene lavorate e giudiziosamente fertilizzate, sortiranno le pingui spighe d'oro che ci daranno abbondante il primo nostro alimento.

Esercenti puniti dalla Commissione Annonaria Provinciale

Nell'ultima seduta la Commissione Annonaria provinciale prese i seguenti provvedimenti:

Amadio Ida di Gaetano di Udine per vendita pane sopra calmiere, cinque giorni di sospensione dal mercato.

Bottoni Ida fu Bortolomeo di Udine, per la stessa ragione, stessa pena. Lavorato Giovanni per vendita caffè tostato a prezzo superiore al calmiere, due giorni di chiusura dell'esercizio.

Volpe Antonio e Pittoni Antonio di S. Vito al Tagliamento per vendita caffè a prezzo superiore al calmiere due giorni di chiusura del negozio.

Baldini Olinto dell'albergo Croce di Malta per vendita vivande a prezzo superiore al calmiere, sei giorni di chiusura del ristorante.

Gianesini Francesco fu Mercantonio di S. Caterina (Cormor) per detenzione privata di farina bianca, otto giorni di chiusura dell'esercizio.

Battos Angelo di Giosuè di Sacile per abusivo trasporto di granone, cinque giorno di chiusura del forno.

Fresco Angelo, Madrassi Luca, Doratti Giovanni, Gisotto Natale, Ferrarese Angelo, Macuglia Vittorio, Cragnolini Antonio, Gollino Antonio, Brollo Teresina di Gemona per vendita pane a prezzo superiore al calmiere cinque giorni di chiusura del negozio ed al Zoratti otto giorni di chiusura.

Vezier Secondo di Clauzetto per vendita pane sopra calmiere, cinque giorni di chiusura del negozio.

SPIMBERGO

Servizio automobilistico

15. — Con domani sabato andrà in vigore il seguente orario per la linea automobilistica Spilimbergo - Udine: partenze da Spilimbergo ore 8 e 12.30 con arrivi alle 9.45 ed alle 14. Partenze da Udine alle 8.15 e 15 con arrivi a Spilimbergo alle 10 e 17.45.

A Udine il recapito sarà presso l'Albergo Roma in via Poscolle.

S. DANIELE

La fiera bovina

Il 20 ottobre si svolgerà la fiera bovina a premi con il seguente programma:

Cat. I.a Negozianti — 1.o premio di lire 400 al negoziante che presenti il maggior numero di bovini (preferenze alla razza Simmentahl) —

2.o premio di lire 300 al negoziante che presenti il migliore gruppo di bovini non inferiore a 10 capi (preferenza alla razza Reggiana.) —

3.o Premio di L. 200 al negoziante che presenti il migliore gruppo di bovini non inferiare a 10 capi) preferenze alla razza Swit.) —

4.o premio di lire 100 al negoziante che presenti il migliore gruppo di bovini non inferiore a 10 capi (preferenza razza Piemontese.) —

Categoria Seconda: Premio unico di lire 50 alla migliore pariglia di buoi grassi da macello.

Lotteria: N. 20 premi di lire 10 ciascuno da sorteggiarsi tra gli allevatori (esclusi i negozianti) con diritto a partecipare ad una estrazione per ogni capo bovino presentato alla fiera.

Per ristabilire ai riguardi del grano l'impero delle leggi economiche ed uscire da ogni forma di imposizione fiscale o di arbitraria speculativo non vi è che un mezzo: aumentare la produziane unitaria. L'Italia ha ancora una produzione media di quitali 10 per Ettaro. Si deve, perchè si può, portare tale media a quintali 15, in breve tempo. Si riscatterà così il nostro Paese da ogni tributo straniero, conservando in casa nostra l'enorme spesa che annualmente dobbiamo sostenere per l'acquisto di grano estero.

Questo è il problema fondamentale dell'economia Italiana; gli altri non ne sono che dei corollari.

MODULI per la denuncia del Vino sono in vendita presso la Tipografia D. Del Bianco e figlio - Via della Posta 42 - Udine.

Cronaca elettorale

Le elezioni di domani

Domani avremo la seconda giornata di lotta elettorale, nei mandamenti di Moggio, Sacile, Codroipo, Tarcento, Spilimbergo.

I partiti medi

I liberali democratici scenderanno in lotta in tutti i mandamenti, tranne che a Sacile. Ecco i nomi:

Mandamento di Moggio: avv. Giuseppe Nais sindaco di Moggio e ing. Luigi Faleschini.

Mandamento di Codroipo: Gli uscenti consiglieri provinciali dott. Luigi Ballico e co. dott. Gian Lauro Mainardi; terzo, il combattente geometra Rodaro.

Mandamento di Spilimbergo: cav. Luchino Luchini, Giovanni Fabrici, Giacomo d'Andrea.

Mandamento di Tarcento: avv. Alberto Mini, ing. Tristano Valentinis, Giulio Mosca.

I socialisti

scenderanno in lotta in tutti i mandamenti, e nutrono serie speranze di poter cambiar rotta alla navicella della loro fortuna.

Ecco la loro lista:

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO. Ing. Pievatolo Domenico, Sedran Guido, dott. Longo Plinio, Beltrame Daniele.

MANDAMENTO DI SACILE. Avv. Fornasotto Enrico, Scussat Gio. Batta.

MANDAMENTO DI CODROIPO. Ciani Gio. Batta, Bassi Giovanni, Costantini Alighieri.

MANDAMENTO DI TARCENTO. Ermacora Gioachino, Morandini Giuseppe fu Giacomo, on. Piemonte dott. Ernesto.

MANDAMENTO DI MOGGIO. Barberini Giacinto, onor. Piemonte dott. Ernesto.

I popolari

Nel mandamento di Sacile: prof. Matteo Selmi, architetto Domenico Rupolo.

Mandamento di Spilimbergo: Osvaldo Zavagno, Giusti Lodovico, Vittorio di Nardo G. Batta Mincin.

Mandamento di Tarcento: avv. Agostino Candolini, pittore G. B. Gori Giovanni Paoloni.

Mandamento di Codroipo: Tiziano Tessitori, Luigi Cressatti, Cipriano Tortolo.

Mandamento di Moggio: dott. Guido Cosseltini, Paolo Ferrari.

Previsioni non se possono fare. La lotta sarà aspra dovunque, ma in modo speciale nei mandamenti di Tarcento e di Moggio.

Per le elezioni comunali, avverrà probabilmente quel che avvenne la passata domenica: un accordo comune per comune di liberali e socialisti contro i popolari, o di popolari e liberali contro i socialisti.

Diamo a titolo di curiosità i dati che si riferiscono alle

elezioni politiche nel 1919

MANDAMENTO DI MOGGIO: Lista del Fascio 91, lista Ciriani 68, lista dei combattenti 273, lista dei socialisti 749, lista Ancona 343, clericali 600.

MANDAMENTO DI SACILE: Lista del Fascio 92, Ciriani 32, Combattenti 794, socialisti 1841, Ancona 40, clericali 1032.

MANDAMENTO DI CODROIPO: Fascio 709, Ciriani 130, combattenti 1110, socialisti 721, Ancona 7, clericali 1461.

MANDAMENTO DI SPILIMBERO Fascio 73, Ciriani 3444, Combattenti 69, socialisti 1365, Clericali 484, Ancona 23.

MANDAMENTO DI TARCENTO: Fascio 264, Ciriani 154, combattenti 1527, Socialisti 1384, Ancona 709, Clericali 1751.

DA TREPPO GRANDE

Movimento elettorale

Anche in questo comune sarà molto agitata la lotta elettorale della prossima domenica; è penoso però constatare che certi *aspirantini* usino un metodo di propaganda veramente vergognoso.

Ed in questo si distingue la frazione di Vendoglio dove un certo Franceschinis Silvio venditore di ciabatte a Tricesimo, sul *Giornale di Udine* ha fatto pubblicare una serie di articoli violenti ed ingiuriosi contro l'attuale amministrazione.

Ha nauseato tutti il poveretto!

Da notarsi che è una vera figura camaleontica perchè a Tricesimo è il più attivo anticlericale, a Treppo è un belscevico ad oltranza, a Vendoglio è il più assiduo frequentatore della canonica dove con le sue speciose maniere è riuscito a guadagnare le particolari simpatie del reverendo e quel che più interessa i voti dei clericaleggianti. Elettori in guardia dagli arrivisti dell'ultima ora.

D.

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Il verbo socialista lo ha portato qui domenica passata l'on. Cosattini, che non sappiamo ancora in quale delle tante frazioni del grande partito sia incorporato: cioè se nel reggimento di destra o in quello del centro o in quello di sinistra o in qualcuno dei pattuglioni intermedi fra i tre reggimenti principali — per esempio in quello in cui militano i membri della Federazione Generale del Lavoro che predicano concordia e pace e razzolano scioperi e disordini.

L'on. Cosattini ha detto che, ormai, non occorre nemmeno fare le fucilate, perchè siamo già in periodo di rivoluzione e la borghesia (chi è mai borghese, se non lo è anche lei, onorevole, non foss'altro che per diritto ereditario al quale non ha, che si sappia, ancora rinunciato?) la borghesia fracida sta sfasciandosi e cadendo nel baratro che le ha scavato sotto i piedi, il proletariato. Dunque, rassegnamoci, noi borghesi, a morire senza neanche il conforto di sentirci rombare intorno una graziosa fantasia di fucilate... L'onorevole non è, sembra, del parere di Malatesta e nemmeno dell'on, Bombacci che vogliono la rivoluzione violenta e immediata.

Della Russia, l'on. Cosattini toccò di volo, sebbene la Direzione del Partito e la sunonledata Confederazione dovessero farne oggetto... per disturbare, come fecero oggi con l'insensato sciopero di due ore, trentacinque milioni d'italiani e qualche migliaio di forestieri. Si vede che l'on. Cosattini non è neanche del parere degli on. Dugoni e Turati, che vorrebbero fosse detta al proletariato la verità sulla Russia, tutta la verità, null'altro che la verità.

Un concetto va rilevato particolarmente: ed è che gli operai fanno bene a lavorar poco, adesso: lavorino sempre poco, il meno possibile, finchè dura l'attuale regime borghese, perchè adesso lavorano per la borghesia, per ingrassare la borghesia: lavoreranno di più quando ci sarà il nuovo regime, l'auspicato regime social-bolscevico (la luce vien dalla Russia: e che luce sinistra, onorevole!...), quando lavoreranno per sè medesimi, cioè per la collettività, cioè per nessuno... come dice il proverbio: *roba dal comun, roba de nessun...*

Scommetterei però cento contro uno che queste cose l'on. Cosattini non le dice, poniamo il caso, nè alla propria «serva» nè al proprio «scritturale»!

Ma io spero e credo fermamente che l'operaio friulano, l'operaio Spilimberghese non sieno del suo riverito parere. L'operaio friulano è onesto, e quando entra in un'officina, in un laboratorio, in una squadra di lavoratori, lavora con quell'impegno e quella serietà che lo resero in passato uno dei migliori operai dell'Europa.

Queeto, ripeto, io credo fermamente, e che l'effetto delle parole cosattiniane sarà il contrario di quello che l'on. se ne ripromettevа. Io credo che domenica gli elettori nostri daranno il voto a coloro che insegnano con la parola e con l'esempio di tutta la loro vita:

— Lavoriamo tutti, lavoriamo concordi, come un tempo, quando, mercè il nostro lavoro costante e concorde, avevamo creata la prosperità del nostro caro Fsiuli.

Credo fermamente e faccio voti che i nostri elettori depongano nelle urne i nomi di uomini seri, non partigiani, desiderosi della pace sociale e non istigatori di sciagurate disastrose guerre civili. Questo, per il comunale — questo per il consiglio provinciale.

Elettori del Mandamento di Spilimbergo, voi coopererete al bene del vostro paese votando, per il Consiglio provinciale, i nomi di

Lucchini Lucchino
D'Andrea Giacomo
Fabrici Giovanni

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Eman. - Udine (Riva Castello 1) Tel. 121

Giannetto Peiiazzi

premiato con gran premio e medaglie d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici e industriali Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici
Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Il Comitato esecutivo del blocco di Concentrazione Democratica ha pubblicato il seguente manifesto:

Elettori!

Siete chiamati dopo 6 anni a rinnovare le pubbliche Ammistrazioni locali cui spetta di reggere le sorti del paese durante il lungo travaglio della guerra e l'invidiata fortuna di salutare, dopo le ore tragiche dell'invasione, l'alba di un'era nuova creata dalla vittoria liberatrice.

Le presenti elezioni, che avvengono mentre la crisi per il nuovo assetto sociale attraversa la fase più acuta, decideranno l'avvenire del paese per un lungo periodo di tempo che non è facile prevedere.

Una minoranza temeraria di speculatori del socialismo aspira ad impadronirsi delle amministrazioni locali per tentare quel dilettuoso e folle esperimento anarchico che ha gettato la Russia nelle calamità della guerra senza fine, della miseria, della fame.

Il vecchio partito clericale, valendosi astutamente del panico delle antiche classi dirigenti si offre a' Paese come salvatore, non confessando però il prezzo del salvataggio, ma riservandosi di presentarlo a suo tempo sotto forma di un laccio al collo a tutte le istituzioni liberali conquistate con la fatica di secoli.

Di fronte all'incalzante pericolo della duplice speculazione, bolscevica e clericale, quanti amano il proprio paese e lo vogliono salvo da dittature rosse o bianche, quanti intendono che il grande rivolgimento sociale in corso può riuscire fecondo solo se incanalato nel solco della democrazia, quanti vogliono, alla testa degli enti locali, amministratori liberi e non automi mossi da fazioni politiche a scopi partigiani, hanno il dovere di riunirsi attorno alla nostra bandiera e scendere in lotta con ferrea disciplina e con la chiara coscienza che ogni diserzione potrebbe essere causa di un danno irrimediabile.

Elettori, Combattenti! Lavoratori delle officine e dei campi!

I nomi che noi vi proponiamo sono nomi di uomini del popolo o vissuti tra il popolo e parte di essi col popolo hanno diviso le sofferenze della trincea.

Il nostro programma si riassume in due parole: *Pace e Lavoro*. Pace e lavoro perchè l'Italia raccolga i frutti della sua vittoria; pace e lavoro perchè il Friuli rimargini le ferite lasciate dalla guerra ancora aperte; pace e lavoro perchè il patrimonio della Provincia e del Comune che è patrimonio di tutti non vada sperperato e distrutto per fini settari.

La vittoria di questo programma è nelle vostre mani. Rompete l'incantesimo degli organizzatori rossi e bianchi lautamente stipendiati alle vostre spalle! rivendicate la vostra libertà! Un vostro atto di indipendenza oggi può ancora molto salvare, un'altra volta potrebbe essere tardivo! Votate compatti ed uniti la nostra scheda:

Mini Avv. Alberto
Mosca Cav. Giulio
Valentinis Ing. Tristano

Il Comitato Esecutivo

MANDAMENTO DI GEMONA

Il Comizio di Artegna

(14) — Nella riunione tenuta iersera in Artegna per la proclamazione dei candidati al Consiglio Provinciale sono intervenute numerose rappresentanze di ex combattenti e molte personalità del Mandamento.

La riunione ha per acclamazione, dichiarati candidati del partito democratico liberale: comandante cav. Adolfo Zozzoli di Gemona, ing. Pietro Del Fabbro di Osoppo e geometra Pier Arrigo Barnaba di Buia.

Sono tre bei nomi e confidiamo che raccoglieranno i voti della maggioranza.

Il manifesto

Con poche parole, ma significative il partito formatosi ad Artegna iersera ha pubblicato il seguente manifesto:

Elettori!

Chi di voi non è coi socialisti bolscevichi o coi clericali popolari, voti consiglieri provinciali i signori.

Barnaba geom. Pier Arrigo, Del Fabbro ing. Pietro, Zozzoli comandante Adolfo.

MANDAMENTO DI CODROIPO

Comizi elettorali

L'altro ieri al Teatro Benini comizio socialista di propaganda. Uditorio [illegible] intervenuti ad ascoltare il solito verbo del compagno Ferugli[illegible].

Ieri sera, sempre al Teatro Benini, avvenne la proclamazione dei candidati Comunali e Provinciali che il blocco delle tendenze e partiti intermedi fra il P. P. I. ed il P. U. S. intendono portare a giudizio delle urne.

Per quanto riuscito pieno l'accordo nella riunione tenutasi venerdì [illegible] dei delegati un comitato elettorale alla composizione delle due [illegible]. Il comitato [illegible] questo si [illegible] tutti dell'[illegible] un suo mandato ad [illegible] [illegible]

difficoltà non lievi ed in particolar modo contro vecchie — stantie rivalità personali che oggi giorno dovrebbero essere per lo meno sorpassate dalla necessità di rimanere uniti e disciplinati sia pur con qualche sacrificio.

Vennero proclamati a candidati provinciali:

Ballico avv. Luigi
Mainardi dott. Gian Lauro
Rodaro geometra Manlio

Per le comunali la lista risultò quasi del tutto rinnovata ed ebbe pure l'approvazione compatta dell'assemblea.

Previsioni? Difficile farne, perchè l'assenteismo, questo terribile male che affligge i cittadini non tesserati potrebbe farle capovolgere del tutto la situazione e la quasi certezza di vittoria nelle comunali potrebbe cambiarsi in una clamorosa sconfitta.

Per le provinciali le previsioni forse non sono rosee, perchè alla sottile attiva propaganda degli altri, il blocco non ha potuto opporne una propria perchè gli accordi anche dove sono stati presi vennero presi troppo tardi ed in molti comuni sembra che i partiti, diremo così, centristi non si mossero e forse non si muoveranno, salvo poi ad alzare alti guai e ad essere tutti pieni di volenterosi del senno di poi grande ancora una volta avremo ricevuto una lezione la quale pure non gioverà.

PAGNACCO

Apertura della scuola di Disegno

Da oggi a tutto il 31 ottobre corr. presso la sede di questa società, si accettano le iscrizioni alla Scuola di Disegno dei giovani forniti del certificato di compimento.

La tassa d'ammissione e frequenza è fissata in L. 10 tanto pei soci come pei non soci della Società di M. S. che dovrà pagarsi all'atto dell'iscrizione al Segretario della Società sig. Augusto Savio.

Le lezioni regolari incominceranno il giorno 7 Novembre 1920.

Data la straordinaria importanza e la grande utilità di questo insegnamento, quale mezzo potente di elevazione e di coltura popolare, la Direzione nutre piena fiducia che tutti gli aventi diritto vorranno inscriversi in detta scuola frequentandola poi assiduamente, coronando così i grandi sacrifici a cui si sobbarca il Sodalizio per mantenere una istituzione tanto utile e benefica per la classe lavoratrice.

PONTEBBA

Un furto nel dormitorio. — L'altra notte ad opera di sconosciuti avvenne un furto nel dormitorio dei frenatori. Ai ferrovieri Luigi Tosolini e Giacomo Pugnetti furono rubati i portafogli: il primo aveva 90 lire ed il secondo 215.

LAUCO

Grave furto di formaggio. — Ignoti ladri, riuscivano l'altro giorno, dopo aver scassinata una finestra, a penetrare nel negozio del signor Giacomo Tolmat, riuscendovi a rubare ben 16 forme di formaggio.

Il danno subito ammonta a lire 1500.

S. QUIRINO DI PORDENONE

La sagra rimandata. — Causa la coincidenza di altre festività nei paesi limitrofi, la nostra sagra viene rimandata al 31 corrente coll'istesso programma di festeggiamenti che avete già pubblicato.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Un cattivo figlio. — Certo Girolamo Antonelli è stato ieri arrestato dai carabinieri. Il suo arresto si riconette ad una storia intima di dolori. Da anni egli non fa che estorcere denari al padre Ugo e alla madre Anna, e picchia i poveri vecchi, a sangue.

La madre ne fece anche una malattia per le busse ricevute.

I carabinieri, quali ebbero sentore dei continui maltrattamenti, agirono di loro iniziativa.

AMPEZZO

Un energumeno. — In seguito ad una querela per calunnia, del commissario Prefettizio, i carabinieri invitarono in caserma certo Vincenzo Omella. Ma questi appena giuntovi diede in escandescenze e cominciò a menar pugni frantumando i vetri.

Venne dichiarato in arresto, e rinchiuso in cella.

S. PIETRO AL NATISONE

Non riuscito. — Verso la mezzanotte di ieri, il signor Antonio Pittoni veniva svegliato di soprassalto da un misterioso parlottare. Ebbe subito l'intuizione che fossero i ladri e affacciatosi alla finestra cominciò a gridare a squarciagola.

Dalla carica, ove erano diffatti i ladri, uscirono tosto cinque persone che si diedero a precipitosa fuga, abbandonando il bottino che avevano già fatto.

RODDA

Il **Municipio** fu la notte del 12 visitato dai ladri, che si potevano entrare scassinando la porta. Naturalmente non vi trovarono che carte che, lasciarono al loro posto. Ma tanto per dire di aver fatto qualche cosa, rubarono un paio di forbici.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il resoconto delle feste. — Le feste della Società Operaia tenute il 19 20 u. s. nonostante il tempo favorevole così che non tutto il programma della seconda giornata fu potuto svolgere, hanno dato un bel civanzo, come potete desumere dal seguente resoconto:

Entrata: offerte in denaro pro Pesca lire 2575; vendite biglietti pesca 15998, ballo 1627. lotteria: regalo Regina madre 800; quote banchetto 756; vendita materiali rimasti 703. Totale lire 22.459.

Uscita: stampe lire 1130, acquisto regali pesca 2410.20. id. materiali 1008, mano d'opera 986.60, musiche 1737.50, illuminazione 600, vermouth d'onore e banchetto 1645.45, guardie e inservienti 661, posta corrispondenze affissioni ecc 1101.10, spese ballo 1111. Totale spese 12.390 85.

Riassunti: entrata lire 22.459; uscita 12390.85; civanzo lire 10.068.15.

La Commissione, riunitasi giovedì sera, approvò il seguente ordine del giorno:

«La Commissione pro festeggiamenti, presa visione del resoconto presentato dalla Presidenza, trova perfettamente esatte le cifre esposte e rileva un civanzo netto di lire 10.068.15.

Nel mentre approva ad unanimità il bilancio, delibera che dal civanzo venga detratto il 10 per cento — cioè L. 1000 a beneficio dei mutilati di guerra, e le rimanenti L. 9068.15 vadano a totale beneficio degli orfani di guerra del Comune di San Vito.

Il Presidente mandò vivi ringraziamenti: alle locali Unione Esercenti, Circolo Agricolo e Unione Sportiva per la loro cooperazione; alle Società consorelle intervenute ed a quelle che offrirono i regali per la pesca; a tutti gli offerenti pro pesca e a tutti coloro in qualsiasi modo si prestarono per la buona riuscita dei festeggiamenti.

CODROIPO

Funebri Cengarle. — Una dimostrazione di cordoglio riuscirono i funerali del Tipografo Carlo Cengarle che, dopo una vita operosa dedita tutta al bene della sua famigliola, veniva colpito durante la profuganza, da un terribile male agli occhi che lo aveva reso quasi completamente cieco.

Il popolo tutto di Codroipo seguì commosso fino al Camposanto la salma ed il corteo fu veramente imponente con intervento della banda cittadina e di tutti i soci della società operaia.

L'attestazione plebiscitaria di affetto e di sincero dolore che tutto Codroipo dimostrò per la perdita di questo cittadino profondamente ha commosso la vedova desolata rimasta con i suoi sei teneri figli ed ella ci prega di esternare pubblicamente la sua profonda riconoscenza a tutti quelli che furono compartecipi al suo atroce dolore.

Sia di conforto alla sventurata il sapere quanto fosse la stima e l'affetto che il suo caro defunto godeva in ogni ramo della popolazione.

Per onorare la memoria di Carlo Cengarle, vennero fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità: Toso Giuseppe lire 50, Cavarzere Agostino 2, Saracetti Pietro 2, Teia Vittorio 5, De Natali Arturo 2, Borsatti Giuseppe 5, Zuzzi dott. Mattia lire 2.

Venuti Renato lire 30 per aver vinto la cinquina nel gioco della tombola che ebbe luogo a Goricizza il 10 ottobre.

PORDENONE

Per il Seminario

L'autorità ecclesiastica ha acquistato la Villa Revodole nei pressi dello Stabilimento Amman, per adibirla ad uso seminario.

I lavori di trasformazione sono iniziati, il corpo del fabbricato di centro darà alloggio al Rettore e professori, ai lati sorgeranno, la chiesa le aule scolastiche, le camerate ecc. ecc. e quindi una palazzina ad uso del Vescovo.

Sulla collina attigua, sorgerà anche un convitto.

Le gare di domani

Sul campo dell'A. S. U. si svolgeranno domani due gare di calcio.

Alle 14, la squadra riserve giocherà con quella di Cividale.

La prima squadra incontrerà invece con l'A. S. di Monfalcone.

Delle squadre udinesi, quella è formata da:

Lodolo, Molinaris, Agosti, Liuzzi II, Schiffo, De Rochi, Bellotto, Galanti, Semintendi, Burra, Tocchetti. Riserve: Perosa e Comini.

IIa lista da: Bosio, Cantarutti, Pertoldi, De Marco Degano, Migotti, Gerace, Melchier, Moretti, Dal Dan Enzo, Lignasso. Riserve: Schiffo.

Interessante per i profughi sussidiati di Pontebba e delle terre redente. — Per disposizione della R. Prefettura, s'invitano nuovamente tutti i profughi *sussidiati residenti in Udine, (sia appartenenti al Comune di Pontebba, od alle terre redente) a presentarsi subito all'Ufficio Municipale (Sezione Anagrafe)* per urgenti comunicazioni di loro interesse.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea di domani della Società filologica friulana

Ricordiamo che domani, nella sala maggiore della nostra Civica Biblioteca, si terrà l'assemblea generale della Società filologica friulana — la prima, dopo la costituzione della Società. E vogliamo ricordarla con le parole stesse con cui, nei Bollettino proprio del 31 agosto, la Presidenza della Società la preannunciava.

«Il 17 ottobre avremo, dopo quella costitutiva, la nostra prima Assemblea annuale: la prima occasione, cioè di trovarci tutti insieme, noi che amiamo e coltiviamo gli studi friulani, per dare uno sguardo al già fatto e prendere lena e consiglio maggiori al da farsi.

I sicenti soci della S. F. F. (chè il loro numero cresce sempre anche volgendo l'anno) potranno e verranno, di persona o per delega, prendere parte viva, anche in tal giorno e in tal modo, alle sorti della Società. La quale, per raggiungere i suoi scopi, non deve soltanto catalogare, per opera di alcuni studiosi, il nostro passato linguistico e letterario, ma deve vivere nella coscienza dei friulani come l'istituzione che rappresenta il persistere e il fiorire del linguaggio e della gente friulana nelle sue caratteristiche più peculiari etniche e letterarie.

Per questo noi crediamo che i soci non vorranno mancare a questa prima assemblea, che se non si potrà tenere con la solennità desiderata, a causa di disastri antichi e recenti che hanno colpito il Friuli, e fare di tutta la giornata del 17, com'era nel desiderio della Presidenza, una vera festa della friulanità, dovrà pur sempre segnare una data importantissima nel perseguimento degli scopi che la Società si propone.

Per comodità dei soci che arriveranno col treno di Gorizia, l'Assemblea, annunciata per le ore 10 verrà aperta invece alle 10 30 con discorso del chiarissimo prof. comm. Pier Silverio Leicht sul tema: *L'unità di linguaggio e di civiltà del Friuli.*

Trattandosi di eleggere il nuovo Consiglio Direttivo, coloro che non potessero intervenire personalmente, potranno *delegare* qualche consocio.

Per il banchetto si raccomanda di comunicare subito le adesioni presso la Civica Biblioteca.

Un ricevimento al Duca di Bergamo

S. A. R. il Duca di Bergamo arrivato l'altro ieri nella nostra città, visitò in questi due giorni il fronte di battaglia. A sera, venne offerto un ricco ricevimento dal comando ed ufficiali dell'8. alpini.

Intervennero molti ufficiali del presidio, il generale Birardi comandante la Brigata di Cavalleria, il Colonnello Cavarzerani dell'8. Alpini, colonnello Pasetti, Murari, Amante, Cona, Rossi ed altri ancora.

Allo champagne, il colonnello Cavarzerani pronunciò un nobile brindisi. Ricordò che lo scorso anno, in occasione dell'offerta di una targa a S. E. Badoglio, questi disse: «Quando, appena oltrepassato il Piave, S. A. R. il conte di Torino mi chiese quale compito avesse la cavalleria risposi: puntare al Castello di Udine».

E' qui il colonnello sciolgie un inno al colle sacro, che vide tante invasioni, al colle che fu prima raggiunto dalla cavalleria, avanscoperta dell'esercito liberatore in piano, come gli alpini sui monti.

Offre quindi, come devozione dei difensori delle Alpi, nelle cui file S. A. militò, la medaglia dell'8. Alpini.

Sua Altezza, lieto di trovarsi fra gli alpini del forte Friuli, brinda a loro ed all'esercito.

Esportazione. — La Camera di Commercio comunica che l'esportazione di panelli per foraggio è d'ora in poi subordinata al permesso del Ministero.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sezione di Udine. In morte del cav. Zuzzi Francesco co: Enrico e Cecilia Del Torso 50.

Scuola e famiglia. In morte di Carolina Grillo Migliavacca: Direttore e insegnanti delle Scuole elementari di Via Dante 12.

Per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto comm. avv. Luigi Carlo Schiavi, offrirono lire 10, D'Orlando avv. Leone, S. Daniele, Dorigo dott. Domenico, Manzano, Senatore gran. uff. co. Antonino di Prampero, Measso avv. Antonio, Del Torso co. dott. Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, Misani comm. prof. Massimo, De Gleria Lucio, Orgnani Martina co. Ettore. Totale L. 470.

MALATTIE degli OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite 11-12 15-17
Gratuite per poveri lunedì e giovedì 13-14
Udine via F. Cavallotti 8

Intorno ai prezzi dei generi ed alle loro esagerazioni

In una recente adunanza della Commissione provinciale annonaria è stata presa in esame la difficile situazione creata dall'aumento del costo di tutti i generi alimentari e di prima necessità e, esaminando i calmieri addottati dalle provincie di Belluno, Padova, Venezia e Treviso, dove le condizioni economiche non sono certo migliori di quelle di Udine, constatò che i prezzi praticati in quelle provincie sono notevolmente inferiori a quelli vigenti nella nostra.

Ha perciò stabilito di inviare in merito una nota alla commissione Annonaria del Comune di Udine.

La nota fa inoltre le seguenti considerazioni: che le voci dei generi calmierati in tutte le città circonvicine, comprendono tutti i generi alimentari di consumo, mentre il Comune di Udine restringe il calmiere su poche voci.

Che il calmiere sui prezzi delle trattorie delle altre città, oltre ad avere prezzi inferiori a quelli di Udine, comprendono tutte le vivande che vengono somministrate negli esercizi pubblici; Che tra i generi aventi un prezzo eccessivo vi è il latte, che ha raggiunto a Venezia un prezzo massimo di lire 1.10 al litro.

In base a queste constatazioni la Commissione Annonaria provinciale ha deliberato: Di invitare la commissione comunale annonaria di Udine a rivedere tutti i calmieri in vigore mettendoli in relazione con quelli esistenti in altre provincie vicine e specialmente d'invitare detta commissione: a diminuire i prezzi dei calmieri attuali ed in specie quelli del latte, valendosi, ove occorra delle facoltà di cui all'art. 6.o del Decreto 13 luglio 1919 N.o 1146; ad estendere il calmiere a tutti i generi alimentari compresa la verdura la frutta, il pesce fresco, i legumi; a colmierare tutte le vivande che vengono somministrate nelle trattorie, e diminuire i prezzi delle medesime, stabilendo nel pranzo a prezzo fisso la consumazione di almeno una vivanda di cui alla lista del giorno.

Gli interessi di Udine al convegno di navigazione interna di Venezia

Al recente Convegno di Navigazione interna di Venezia la Sezione Lega Navale di Udine per interessamento del suo benemerito Presidente Capitano Cassone, era rappresentata dall'ing. cav. uff. G. B. Coen e dal avv. cav. Uff. Augusto Bellini.

Al convegno fu discusso la sistemazione della navigazione interna del Friuli e della Venezia Giulia ed approvati i seguenti ordini del giorno:

Per il canale Udine-Litoranea Veneta.

Considerata l'importanza commerciale ed economica di una via acquea allacciante Udine colla Litoranea Veneta in base al progetto dell'ing. Padulli fa voti perchè il detto progetto sia presto un fatto compiuto sollecitando il Governo perchè sia preso in considerazione il progetto.

Per la Venezia Giulia. Esaminato il progetto Sarcinelli relativo all'allacciamento dei due tronchi Cervignano-Monfalcone e Palazzolo Aquileia. Fa voti che il Governo opportunamente e benevolmente prenda in esame il progetto ed inizii gli studi per il suo pronto compimento.

La linea Cividale ripristinata

Oggi si riprende sulla linea Udine Cividale, completo servizio merci che viene disimpegnato facendo percorrere i treni in un binario deviato nel letto del torrente Torre, fino a costruzione ultimata del ponte promiscuo provvisorio.

Perciò anche il servizio passeggeri si effettuerà senza trasbordo.

Un incidente ferroviario. — Stamane si parlava in stazione di un altro investimento ferroviario avvenuto stanotte nella stazione di Sacile; e correva perfino la voce che un macchinista fosse morto o gravemente ferito.

Da informazioni nostre ci risultò invece trattarsi di un semplice urto fra due treni merci; i danni si limitano al guasto di tre o quattro vagoni ed al ritardo di qualche treno causa l'ingombro della linea, ora già completamente libera. Disgrazie di persone non vi furono.

I giornalisti a Udine

Il gruppo dei giornalisti italiani che visita i paesi delle Venezie, devastati dalla guerra, sarà a Udine nel pomeriggio di oggi.

Pranzeranno all'Albergo Nazionale e dopo pernottato a Udine, domattina si recheranno a Pontebba.

Di ritorno in città, si tratteranno a colazione al «Manin» ripartendo poi per Palmanova Gradisca e Gorizia.

Porgiamo ai colleghi il più cordiale saluto.

La galleria Marangoni verrà riaperta al pubblico domani dalle ore 10 alle 12. E così avverrà d'ora innanzi ogni domenica.

Una croce di guerra. — Al dott. Pozzo Antonio è stata conferita la croce di guerra per aver partecipato alla campagna di redenzione, quale medico di battaglione, e compiendo mirabilmente il suo mandato in prima linea di combattimento.

Il maggiore Miani Calabrese cav. Carlo, avvocato militare del tribunale Militare è stato promosso tenente colonnello.

L'imposta sul vino. — Perdurando in alcune regioni l'agitazione contro il pagamento dell'imposta sul vino degli anni 1919 e precedenti, il Ministero delle Finanze rinnova e conferma l'avvertimento fatto già altra volta col mezzo della stampa; essere cioè preciso obbligo dei contribuenti di pagare della imposta alla Esattorie entro il giorno 18 corrente mese, sotto pena della multa e, occorrendo, degli atti esecutivi a termine di legge.

Teatro Sociale

Pubblico numerosissimo, ieri sera alla brillante commedia in tre atti di Carlo Goldoni: "Baruffe Chiozzotte", che da molti anni non si rappresentava.

In questo lavoro che sembra scritto quasi espressamente per il gusto del basso popolo, l'autore dipinge magnificamente i tratti, i costumi, il linguaggio di quella numerosa e tumultuante popolazione di pescatori, di marinai e di donnicciuole di Chiozza, che conversano unicamente in pubblica via.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto. Tutti i bravi artisti della Compagnia Veneziana diretta dal Comm. Emilio Zago dimostrarono ancora una volta il loro ottimo affiatamento, e il pubblico li rinumerò di calorosissimi applausi a scena aperta ed alla fine di ciascun atto.

Particolarmente festeggiati furono Emilio Zago, la sig. Baldanello e G. Zago.

Questa sera una novità: «Il San'o» commedia brillante in un atto di Vittorio Prosdocimi. Seguiranno: «I recini da festa», in due atti, di R. Selvatico. *C. Gr.*

Scuole Professionali di Udine. — *Certificati di promozione* Sono pronti i certificati di promozione tanto delle materie delle sezione industriale e famiglia che quella della sezione commerciale, firmate dalle diverse commissioni competenti esaminatrici dai professori e dalle insegnanti.

Sezione Commerciale femminile. — Le scuole di contabilità ragioneria, calligrafia, merceologia, dattilografia, francese, inglese, musica, cominceranno il 20 corr. Per ritirare certificati e conoscere l'orario di ciascuna materia bisogna rivolgersi all'Ufficio della direzione Via Orazzano N. 28.

Diretta all'Officina del Gas

La Direzione dell'Officina del gas ne concede l'uso la mattina dalle 7 alle 8.

Considerato che le giornate vanno accorciandosi, che l'ora concessa non corrisponde affatto ai bisogni delle famiglie specialmente di quelle che contano fra i loro membri impiegati e scolari, considerato che lo spirito da ardere trovasi difficilmente, si prega che l'on. Direzione voglia posticipare di mezz'ora la mattina, la concessione del gas.

Un numeroso gruppo di utenti

BANDO

Per la vendita di birra avariata

Il sottoscritto

Notaio Conti Giuseppe delegato con decreto del Tribunale di Udine 15 settembre 1920 di provvedere alla vendita a pubblico incanto in contesto Travagini Attilio di Udine e Ferruccio Cervi di Parma, ed a richiesta del primo

ANNUNZIA

che alle ore nove del giorno 13 - XI 1920 in Udine, via Marsala al Civico N. 6 procederà a mezzo di pubblico incanto alla vendita di una partita di birra Cervisia, dichiarata incommerciabile di circa Kg. 4100 contenuta in 130 fusti ricevuta alla Stazione di Udine il 30 giugno 1920.

L'incanto riguarda esclusivamente la partita di birra escluso il bottame che non potrà essere asportato dai magazzini sarà fatto in un unico lotto, al miglior offerente, a pronti contanti senza obbligo di misurazione e sulla base d'asta di lire 205, come da perizia giurata del Signor Crosa Giuseppe di Udine e di cui l'atto di ricevimento in data 12 X 1920 N. 440/1702 a mio rogito.

Spetta al deliberatario di provvedere al travaso ed asporto del liquido nel termine di giorni tre dall'incanto, venendo a cessare fin da tale momento ogni qualsiasi responsabilità nei riguardi della merce venduta da parte del richiedente e del Notaio delegato all'asta.

dottor Conti Giuseppe
Notaio in Sedegliano

AVVISO

La Sezione di Commissariato Militare di Udine (Via Roma N. 14) acquista Fieno di buona qualità pressato a macchina od a mano, anche a piccole partite. Presentarsi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Pro danneggiati dall' alluvione

Pregati pubblichiamo il secondo elenco delle offerte « Pro Danneggiati dell' alluvione » raccolte a mezzo dell' unione negozianti ed esercenti il di cui importo totale fu versato temporaneamente presso un istituto di credito locale:

Gaudio e Cavallero L. 25, Zanoni Attilio 5, Libreria Ed. Udinese 15 Chiesa Giuseppe 25, A. Collevati 30, Nanani Giuseppe 10, Mirelli Savino Virgili Silvio 5, G. B. Plaino e lli 10, Solero G. B. 10, Grippa e Filipponi 30, Ajami Vittorio 5, Del Negro Angelo 5, Pantarotto Francesco 30, Sbuelz Alessandro 20, Ida Leonarduzzi Bet 25, Enrico Nanni 10, Giacobbi 10, Augusto Bosero 100, Emilio Tarantola 10, Cantoni A. P. 10, Salvadori Dante 10, Montico Camillo 10, Percotto Gustavo 10. Antonio di Prampero 5, Alessaandro Miani 5, Cotterli e Dal Forno 20, Gregorio Fornara 5, Chiesura e Sandri 30, Paolo Gaspardis 100, Luigi del Fabbro 50, Italico Ronzoni 20, Fabile e Rocco 20, Battistutta Luigi 15, Giuseppe Squaldino 15, A gelo Novaletto 25, Cagliarmi C. 5, Fratelli Masutti 30, Pierina De Muretto Eugenio Locatelli 10, Angelo Pestrini 30, Cesses Natale 10. — Totale 825. Somma precedente 1888. Raccolte finora 2713.

A proposito di queste offertu, le 1888 lire precedentemente raccolte ch'erano state portate al nostro ufficio dalla Unione medesima che le aveva rimesse furono poi rinviate per depositarle presso una banca insieme con le altre. Tanto avvertiamo perchè, nella somma da versata al Comitato provinciale, delle 1888 lire non figurano — e non potevano naturalmente figurare.

La chiamata alle armi

Con le norme per la chiamata della classe 1901 si sissa la presentazione contemporanea anche dei militari di classi precedenti lasciati in congedo illimitato provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando detto fratello sia stato congedato o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti; di classi antecedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari;

fino a nuovo avviso le reclute alle quali sia stato o sia riconosciuto dai consigli di leva il diritto alla riduzione della ferma ai termini degli art. 8 e 9 del decreto legge 29 aprile 1920;

le reclute residenti all'estero.

Possono ritardare la rappresentazione al servizio fino al 26 o anno di età o a studi ultimati quelli dei militari chiamati i quali comprovino di essere studenti regolari nelle università del Regno o in istituti assimilati.

Le reclute che sono indispensabilmente necessarie al governo di una azienda o stabilimento ai quali, attendano per proprio conto o della propria famiglia, possono ottenere il rinvio della chiamata della classe 1902, facendone domanda al rispettivo comando di distretto.

I velocipedastri. — Quattro velocipedastri, sprovvisti del lume prescritto, usciti un dietro l' altro da una osteria di via Pracchiuso, atterrarono una fantesca la quale portava un fiasco di vino. Il fiasco andò a pezzi e il vino allagò il suolo; ma i quattro velocipedastri se la svignarono, senza darsi il menomo pensiero nè di rifondere il danno e nè d'informarsi se la giovanetta caduta si fosse fatta male.

Sono molti che malgrado la grida del Sindaco ieri pubblicata, girano con le loro biciclette di notte senza fanaletto d'obbligo. Si pongano in contravvenzione: impareranno un po' alla volta che non impunemente si attenta alla vita dei cittadini.

— A proposito di fanali ci vien fatto osservare:

1. Che neppur tutti gli esercenti lo accendono, com'è prescritto.

2. Che la via Prefettura, una delle più ricche anc e per gli uffici che vi risiedono, è lasciata di notte in una oscurità indecente.

Onoranze funebri. — Alla Società Protettrice dell' Infanzia in morte dell' avv. comm. Luigi Carlo Schiavi figlio avv. Gino Schiavi L. 100, ...ini, co. Letizia e Daniele 20, ...ro Carolina 10.

— Al comitato « pro orfani di guerra », in morte della compianta signora Vittoria Anderloni: Maria Anderloni Moneghini l. 10, Lucia ...no ved. Anderloni 10, Coniugi ... e Guido Comelli 10.

Varietà Ambrosio

Gli spettacoli si susseguono sempre vari ed applauditi da pubblico numeroso.

Tutti gli artisti riportano successo, come la Blanche, la De Albertis, ... Hamid e la piccola Bice, che ... concedere ripetuti bis

Il programma stassera si replica.

Il turno delle farmacie. Con ...ni, e poi durante tutta la settimana, resteranno ininterrottamente ... dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Paolo Canciani; Solero, via Aquileia. — Per servizio notturno: farmacia Conti ...emona.

Echi della pazzesca dimostrazione delle due ore di sciopero

A TRIESTE. Furono tre o quattro i conflitti svoltisi giovedì tra fascisti e socialisti. Rimasero feriti, oltre, il corrispendente del « Popolo d' Italia » Pietro Belli, due operai socialisti in un conflitto notturno sulla Piazza Sansovino e (non è detto dove) il presidente del circolo giovanile socialista laraga.

Nelle condizioni del ferito Pietro Belli si è notato un lieve miglioramento.

Ieri fu ripreso il lavoro — meno che per i giornali. La Camera del lavoro ha... deliberato che i giornali di Trieste non si pubblicano finchè non potrà pubblicarsi anche il « Lavoratore »! E non sembra che la sospensione abbia a durar tanto poco infatti al giornale socialista che fu già amicissimo dell' Austria imperiale e si conserva nemico acerrimo dell' Italia — rilevati sono i danni arrecati: gli uffici d' amministrazione distrutti, rotative e linotypes gravemente danneggiate, congegni di trasmissione distrutti, gran parte del mobilio distrutto.

Due fascisti furono arrestati, per batti becco vivace con due funzionari: il dott. Pietro Iacchia del Consiglio direttivo del Fascio, e il commesso postale Paolo Acquanegra.

A BOLOGNA. Abbiamo annunciato ieri che nell' assalto alla caserma delle guardie regie si ebbero quattro morti e una quindicina di feriti. Di questi, quattro sono moribondi.

L' arcivescovo cardinale Gusmini ha pubblicato una pastorale per la pacificazione degli animi.

La Camera del lavoro ha proclamato lo sciopero generale: e lo sciopero fu. Soltanto i negozi per i generi di prima necessità rimasero aperti; e dei servizi di comunicazione, soltanto le ferrovie continuarono il servizio. Lo sciopero è cessato iersera, alle 18.

Già alle 17 una grandiosa dimostrazione organizzata dai nazionalisti s' iniziò nel centro della città e quindi al canto degli inni patriottici percorse le vie principali tutte imbandierate.

Oggi, si renderanno solenni onoranze funebri alle quattro vittime — fra le quali vi sono il vice-ispettore Della Volpe e il brigadiere Colamosi delle guardie investigative.

Altri atti di pazzia collettiva

A REGGIO CALABRIA. — Nel settembre scorso il ferroviere Achille Grigio obbligò un gruppo di marinai diretti a Bologna a scendere dal treno. Il tribunale, giovedì, lo condannò e ieri, i ferrovieri locali proclamarono lo sciopero per 24 ore!

A PALERMO. — L' altra notte, uno sconosciuto uccise il segretario della sezione metallurgica Paolo Orcer, direttore di un giornale bolscevico e ieri la Camera del lavoro proclamò lo sciopero generale!

Anarchici arrestati a Milano

L' « Umanità nuova » è giornale anarchico che si stampa a Milano, diretto dall' agitatore anarchico Enrico Malatesta. Ogni numero di quel foglio è infiorato da titoli come questi: carabinieri assassini, le regie truppe sparano... e simili: non parliamo del contenuto ch' è un continuo eccitamento all' odio contro l' esercito, contro il regime « borghese »; un eccitamento continuo a non lavorare « per la borghesia », a occupare le fabbriche e le case, un eccitamento alla rivoluzione tanto che chiama traditori del proletariato i socialisti perchè.. sabotarono la rivoluzione, che si doveva fare durante l' occupazione degli stabilimenti metallurgici.

Non si dirà, crediamo, che manca in Italia la libertà di esprimere il proprio pensiero!.

Nel pomeriggio di ieri, funzionari di Pubblica Sicurezza recaronsi negli uffici di redazione, via Goldoni 3 ed hanno arrestato i redattori presenti Corrado Quagi, Silvio Fiscaro, Corrado Borsone ed Emilio Spinacci.

Altri funzionari nel frattempo si erano recati all' abitazione del direttore Enrico Malatesta e del redattore Luigi Damiani, assenti, per operarvi una perquisizione.

In un secondo.. appello, stampato nel numero di giovedì, lo stesso giornale si rivolgeva ai « Proletari d' Italia » intervorandoli alla compattezza nella manifestazione; e soggiungeva:

« Dipende da voi liberare tutti i nostri compagni che il nemico ha fatti prigionieri, dipende da voi rintuzzare le velleità reazionarie di un governo che vuol democratizzare la reazione per meglio servire al puntellamento di ordinamenti economici e d'istituzioni politiche, divenute anacroniche, dipende da voi spezzare il laccio che unisce il governo italiano agli altri dell' intesa nei continui conati per soffocare, strozzare la promettente rivoluzione russa.

« I compagni che sono nelle galere guardano a voi e dalla Russia giunge a voi l' appello per una solidarietà attiva.

« PROLETARI D' ITALIA!

« Liberate i vostri fratelli tutti, li abbia il nemico sorpresi nell' officina, nella piazza nella caserma!

« PROLETARI D' ITALIA!

« Contro tutti coloro che la combattono e la diffamano, affermate la vostra solidarietà con la Russia comunista e rivoluzionaria. »

Quanto sia « promettente » la rivoluzione russa, lo dicono le migliaia di assassinati, la miseria e la fame dei milioni di cittadini... lo dissero a Reggio i socialisti medesimi!

. . .

Ecco, per dare un' idea del giornale, quel che stampava a proposito della « manifestazione di giovedì — le due ore di sciopero e relativi comizi, che fruttarono circa una ventina di morti e un centinaio di feriti:

« La manifestazione ha carattere semplicemente dimostrativo e non si propone che *ammonire* il governo italiano.

« Essa però non è che l' inizio di una agitazione che sarà sempre più intensificata fino alla completa vittoria.

« Spetta al governo troncarla non con violenze e provocazioni che potrebbero avere un risultato ben diverso da quello che esse sognerebbero di raggiungere, ma restituendo alla libertà *tutte* le vittime politiche, tutti gli arrestati e processati per movimenti sociali e per motivi militari e cessando di cooperare come sparafucile sussidiario, nell' opera di reazione internazionale di cui la Francia della Grande Rivoluzione, dei diritti dell' uomo e di altre frodi democratiche si è fatta la propugnatrice.

« Fuori dalle prigioni *tutti* i proletari arrestati per aver combattuta la loro battaglia di giustizia e di redenzione!

« Libertà per il popolo russo di svolgere la propria rivoluzione sociale!

« La reazione nazionale e internazionale non deve vincere.

« Il mondo non deve retrocedere!

« Proletari e sovversivi d' Italia, tutti al vostro posto, uniti in una sola lotta.

« E' per la libertà; non per il ventre! ».

Le dimostrazioni di Fiume in seguito ai fatti di Trieste

(*Nostro telegramma*)

Fiume, 15, ore 21. Stamane la cittadinanza fu dolorosamente colpita nell' apprendere la notizia che a Trieste i socialisti aggredirono vigliaccamente e ferirono gravemente l' indomito legionario Piero Bello, corrispondente da qui al « Popolo d' Italia » di Milano.

Furono subito affissi manifesti vibranti di santo patriottico sdegno, chiusi i negozi e gli esercizi pubblici in segno di protesta contro il tentato vigliacco assassinio.

I fascisti, riunitisi immediatamente, deliberarono di organizzare una rappresaglia contro gli elementi sovversivi locali. Fu assalito l'edificio delle Sedi riunite, dove si raccolgono anche i socialisti croati e magiari che si trovano — eredità della sepolta Austria — nella nostra città.

Nelle varie stanze furono trovate bandiere rosse, manifesti dei Soviety ed altro. Fu tutto buttato nella via e se ne fece un rogo. Dopo, i fascisti ordinarono la chiusura degli stabilimenti.

Grande, vivissima agitazione regna nella Città. Un corteo patriottico imponente ne percorre le vie, applaudito freneticamente.

Gino Valentinis

Una grande rivoluzione scoppiata a Mosca?

LONDRA, 15. — Si ha da Berlino che secondo il ministero degli esteri tedesco a Mosca sarebbe scoppiata una grande rivoluzione. Il Kremlino sarebbe stato invaso (palazzo ove ha sede il Governo).

La pace tra la Russia e la Firlandia

LONDRA 15. Un radiotelegramma da Mosca conferma che la pace tra la Russia e la Firlandia è stata firmata il 14 corr.

Le vittorie di Wrangel

SEBASTOPOLI, 16. — Un comunicato dello stato maggiore del generale Wrangel dice: Nella regione di Slavogoret le truppe rosse sono state respinte verso il nord. La nostra offensiva sulla riva destra del Dnieper continua con successo. In questa regione abbiamo sconfitto il 16 ed il 21 reggimento di cavalleria rossa ed una parte della terza divisione dei tiratori. Ci siamo impadroniti di sei cannoni, di automobili, di quattro autocarri e di altro bottino.

Sciopero dei minatori inglesi.

LONDRA 15. — La conferenza dei delegati dei minatori, ha telegrafato a tutte le miniere di carbone l'ordine di sciopero.

Il Governo inglese ha disposto che dal 15 corrente sia vietata qualunque esportazione di carbone dal Regno Unito.

Gli jugoslavi devono per la Carinzia chinare il capo

KLAGENFURT, 16. — Il delegato jugoslavo ha dichiarato con una lettera alla commissione plebiscitaria di aver dato ordine alle truppe jugoslave di rientrar nella loro zona. Con altra lettera il delegato annuocia le sue dimissioni da membro della commissione plebiscitaria. La commissione per il plebiscito ha ordinato che le truppe della gendarmeria siano ritirate subito e che l' amministrazione dei territori che sono stati sottoposti a plebiscito sia passata alla commissione stessa, che ne effettuerà a suo tempo la trasmissione alle autorità competenti, secondo il trattato di S. Germano.

Il principe Borghese sta ispezionando la zona per rendersi conto dei contingenti effettivi delle truppe di occupazione.

Gravissimo incendio in un parco d' automobili francese

BERLINO, 16. — Si ha da Saarbruchen che un incendio è scoppiato iermattina a S. Arnyal in una vecchia caserma di artiglieria. Il fuoco ha invaso l'autoparco francese, distruggendo oltre cento automobili ed una grande quantità di accessori.

Uno scontro tra tram e autobus

LIONE 15. E' avvenuto uno scontro tra un autobus e un tram elettrico. Vi sono stati alcuni morti e una dozzina di feriti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ieri 15 corrente alle ore 12 munito di tutti i conforti religiosi cessava di vivere

Giulio Luigi Dall' Ava

La moglie Maria Zorzi, il figlio Nino, il fratello sac. Marco ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 8.30 antim. partendo dalla casa sita in via Poscolle 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 16 ottobre 1920

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

LEVATRICE ostetrica, Adele Bet, prezzi mitissimi, segretezza, tiene cura gestanti. Milano Via Pisacane N. 57. (Porta Venezia vicino stazione Centrale.

CERCO due stanze, cucina qualsiasi posizione anche fuori città. 4497 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE vendo casa 15 vani due entrate negozio e cantina via Poscolle. Rivolgersi Via Paolo Canciani N. 6 primo piano.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili sciolti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

FABBRICA BRETELLE cinte e giarrettiere di gomma. Spediscønsi verso assegno una dozzina per campione. Indirizzare V. Battaggia S. Redegonda 7 Milano.

CASA in Udine, via Pastrengo, n.i 8-10, vendesi. Esclusi intermediari. Rivolgersi Signora Caterina Spangaro fu Simone in Voltois (Ampezzo).

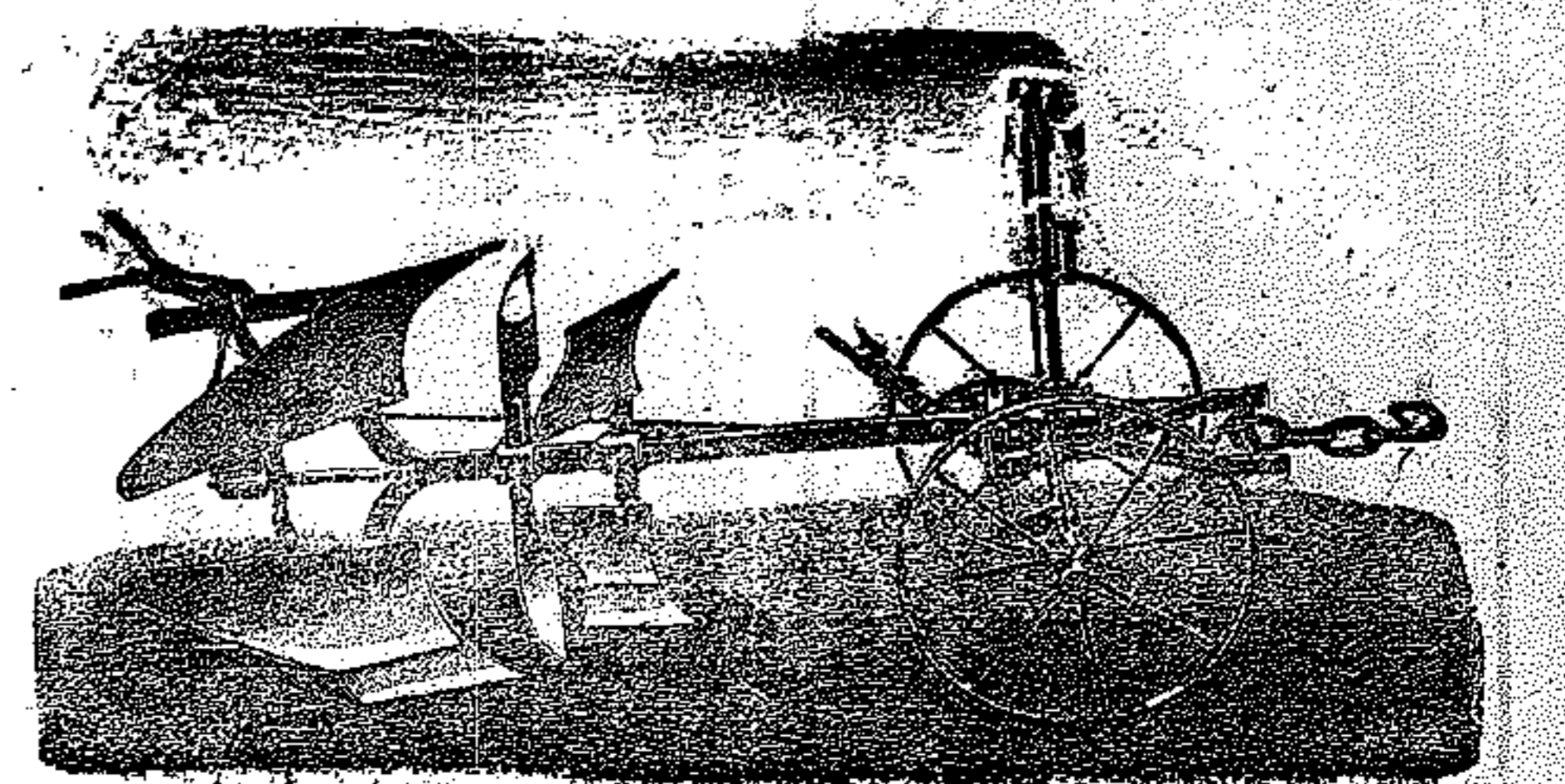
AUTOTRASPORTI celeri, accurati, e noleggi. Udine Via Cavallotti 44 - Telefono N. 12.

VENDO PELLICCIA - uomo orsetto, di China, collo marmotta seminuova. Occasione L. 7000 - Casari: Olimpo Ristorante Manin Udine.

BRAVO OPERAIO elettricista cerca occupazione presso seria ditta, accettando altra mansione - Offerte 4497 Unione Pubblicità Udine.

VIAGGIATORI Commercianti! Domandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7. Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità. Afitto mobiliata grande.

CEROTTO MAZZA
in poche ore toglie i DOLORI reumatici, artritici, di petto, di reni, lombari
Il vero CEROTTO MAZZA non è forato nè poroso
RIFIUTATE LE CONTRAFFAZIONI SEMPRE DANNOSE
Concess. esclusivi per l'ingrosso per la prov. di Udine: MALESANI RINALDI & SCAPINI - Udine

ARATRI
per tutti i terreni
PEZZI DI RICAMBIO
per tutti gli aratri

Rivolgersi
all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - "Sezione Macchine,,
Piazza dell' Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

LIBRERIA CARDUCCI
UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE
Edizioni italiane ed estere
Commissioni Librarie
Testi scolastici
Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari
Forniture scolastiche
Nella vecchia sede si continuerà la vendita di testi scolastici e cancelleria

Guardarsi dalle equivoche imitazioni che tentano sorprendere la buona fede
CREMA MARSALA DEPAUL
Suprema garanzia il nome della prem. Dist.
F. Baradello & Ci.
soc. a. g. i.

Depositi Rappresentanze
Generi alimentari - Vini - Liquori
CHIESURA CAINE & SANDRI
UDINE
Via Carducci 20 - Telefono 111

L' incrocio Dorato a Bozzolo Sferico
speciale confezione dello Stabilimento Bacologico Cav. CARLO TONELLO di TREVISO non teme confronti con alcun altro tipo d'Incrocio Chinese: per la robustezza congenita - per il pregio e la uniformità dei bozzoli - per la percentuale insignificante di scarto - per la qualità del filo serico - per la rendita della bacinella.

Seme Bachi da Seta
G. CIRIANI - SPILIMBERGO
Campioni e listino a richiesta
sollecitare le prenotazioni

Unione Cooperativa di Milano
Succursale di UDINE
Palazzo Uffici - Via Cavour
Completo assortimento Stoffe per uomo, nazionali ed estere — Abiti confezionati — Paletot — Soprabiti — Impermeabili per Uomo e Signora — Biancheria confezionata — Telerie — Seterie — Calzature — Valigerie — Ombrelle e Bastoni — Profumerie — Assortimento Bauli e Necessarie viaggio - Carrozzelle per Bambini.
Succursale Via Manin 8
Articoli Casalinghi — Ceramiche — Cristallerie — Letti ferro — Materassi — Cuscini — Trapunte — Coperte.

PELLICCERIA CAPPELLI

SORELLE VERZA

Via della Posta 36 1.° piano - UDINE

GRAPPA 50 GRADI

Ottima in Botti - Damigiane e Bottiglie

Agenzia DAMIANI & GIORGIO Palazzo Uffici (Via Rialto)

UDINE - Magazzini C. Burghart - UDINE

Ditta LUIGI D'AMBROGIO E FIGLI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

DEPOSITO ESCLUSIVO

CRAUTI DEL TIROLO

(merce pronta)

Salami - Prosciutti - Mortadella - Coppe - Musetti - Cotechini - Salsiccie

DI FABBRICAZIONE PROPRIA FRIULANA

DEPOSITO: Burro naturale - Formaggi e latticini in sorte